



## I.P.S.A.R. "LE STREGHE"

Sede Centrale, Presidenza, Uff. di Segreteria: Via S. Colomba 52/A - 82100 Benevento

☎ 0824-363486 Fax 0824-363487

Succursale: Via S. Colomba, 50 - ☎ 0824-362579 ☐ 0824-361657 Fax 0824-362572

Codice meccanografico: BNRH030005 – Cod. fiscale: 92018460623

Sede Associata: I.P.S.A.R. "CASA CIRCONDARIALE" Codice meccanografico BNRH030016

Web [www.ipsarlestreghe.gov.it](http://www.ipsarlestreghe.gov.it) e-mail: [bnrh030005@istruzione.it](mailto:bnrh030005@istruzione.it) p.e.c.: [bnrh030005@pec.istruzione.it](mailto:bnrh030005@pec.istruzione.it)

Prot. n. 6179-C2

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
ALLA RSU  
ATTI**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI  
DOCENTI PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2019 (A.S. 2018/2019)**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<b>VISTO</b>	il Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019 dell' IPSAR "le Streghe" di Benevento
<b>CONSIDERATI</b>	mission, vision e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF;
<b>VISTO</b>	il RAV aggiornato al 26/06/2018;
<b>VISTO</b>	il precedente atto di indirizzo;
<b>VISTO</b>	il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
<b>VISTO</b>	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
<b>TENUTO CONTO</b>	<p>del Decreto del Direttore Regionale dell' USR Campania, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti</li> <li>❖ Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare</li> <li>❖ Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.</li> </ul>
<b>TENUTO CONTO</b>	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti;
<b>TENUTO CONTO</b>	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione – relativamente all'adozione di piste di miglioramento individuate (progettazione verticale, <b>U.d.A.</b> , <b>Rubriche di valutazione</b> , innovazione delle pratiche didattiche laboratoriali, sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti .di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel <b>Piano di Miglioramento</b> , parte integrante del <b>Piano Offerta Formativa</b> ;
<b>VISTI</b>	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare - che impongono alla nostra scuola il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche al fine di innalzare i livelli di apprendimento e migliorare il punteggio nella prova nazionale riducendo la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-basse;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall' <b>INVALSI</b> ;
<b>CONSIDERATA</b>	la presenza di alunni con cittadinanza o lingua non italiana;
<b>CONSIDERATE</b>	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
<b>ATTESO CHE</b>	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola (PNSD, Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019...)



## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, in una logica di continuità con l'esistente, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

#### Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento

- ❖ Risultati scolastici.
- ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- ❖ Competenze chiave e di cittadinanza.
- ❖ Esiti a distanza

#### Priorità

- ❖ Diminuzione dell'abbandono scolastico
- ❖ Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza
- ❖ Miglioramento del punteggio INVALSI nelle prove di Italiano Matematica
- ❖ Riduzione della variabilità tra le classi
- ❖ Rafforzamento delle competenze di cittadinanza
- ❖ Condividere un sistema di valori e regole
- ❖ Collegamento stabile con Università, Enti di Formazione e di inserimento nel mondo lavorativo

#### Gli obiettivi di processo

- ✚ *Elaborare una progettazione didattica finalizzata al potenziamento delle competenze e favorire criteri di valutazione comuni*
- ✚ *Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti con diverse abilità, con cittadinanza non italiana, con BES, adottati)*
- ✚ *Utilizzare prove strutturate per classi parallele in entrata, elaborate dagli insegnanti della scuola, per Inglese, Matematica, Italiano*
- ✚ *Progettare dei percorsi personalizzati, a partire dalle classi 1<sup>^</sup>, per garantire all'utenza pari opportunità di apprendimento.*
- ✚ *Sviluppare un clima d'apprendimento positivo e trasmettere regole di comportamento condivise*
- ✚ *Utilizzare diverse strategie metodologiche finalizzate ad un migliore apprendimento da parte degli alunni.*
- ✚ *Promuovere figure di docenti tutor in relazione all'accoglienza e all'integrazione degli studenti*
- ✚ *Motivare maggiormente gli studenti con particolari attitudini e competenze disciplinari, attraverso iniziative ad hoc (gare, concorsi ecc.)*
- ✚ *Organizzare incontri/attività rivolti alle famiglie degli studenti delle classi 1<sup>^</sup> per la condivisione dei percorsi.*
- ✚ *Organizzare incontri/attività rivolti alle famiglie degli studenti per la scelta dell'indirizzo del triennio e del percorso Successivo*
- ✚ *Attuare il monitoraggio degli esiti degli studenti dopo il conseguimento del diploma*
- ✚ *Sollecitare il coinvolgimento delle associazioni di categoria*
- ✚ *Creare un catalogo digitale relativo a tutte le iniziative e i progetti attivati per il raggiungimento degli obiettivi*



- ✚ *Rendere sistematica l'attività di valutazione esterna e di autovalutazione dei processi organizzativi strategici dell'istituto da parte degli utenti.*
- ✚ *Incrementare la partecipazione dei docenti ad attività di formazione concernenti aspetti metodologici e didattici*
- ✚ *Raccolta sistematica del curriculum e delle esperienze formative del personale*
- ✚ *Formalizzare gruppi di lavoro su tematiche importanti quali "la valutazione degli studenti attraverso criteri comuni, personalizzazione ecc*
- ✚ *Coinvolgere le famiglie in modo attivo nella vita scolastica, incentivando la loro partecipazione alla realizzazione di iniziative varie*
- ✚ *Coinvolgere il territorio nella definizione dei percorsi*
- ✚ *Organizzazione condivisa di attività di stage e scuola lavoro.*

Quanto al **PdM**, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curriculum di scuola, in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative allo scorso anno ed in particolare dei bisogni riguardanti i seguenti aspetti:

- ❖ studenti con Bisogni Educativi Speciali, ivi compresi i diversamente abili e gli stranieri, anche alla luce delle nuove norme;
- ❖ eccellenze;

Le attività di recupero/potenziamento dovranno essere organizzate in una logica di "didattica per competenze" e in nessun modo potranno basarsi esclusivamente su contenuti.

3) Il Piano dovrà tener conto anche dell'utenza adulta (studenti che frequentano la sede carceraria).

4) Le proposte e i pareri già formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- ❖ Offerta di collaborazione per attività di formazione per studenti e docenti sulle tematiche di cui ai commi 10,12 e 16 della legge.
- ❖ Richiesta di collaborazione per eventi;
- ❖ Collaborazione con imprenditori e aziende che possano interagire con l'istituto per progettazione e svolgimento di percorsi funzionali alle attività di alternanza scuola lavoro;
- ❖ Partecipazione a reti interistituzionali, con Enti e/o Agenzie formative e/o tra istituzioni scolastiche;

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107

- ✚ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Per perseguire la finalità principe della legge (dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di garantire agli studenti il diritto al successo formativo) si dovrà mettere in atto ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa già contenute nel DPR 275 e ribadite nel comma 3 della legge, tramite l'utilizzo dell'incremento di organico di cui al comma 201, mediante:

- ❖ l'utilizzo del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari al fine di valorizzare le potenzialità individuali degli studenti, introducendo percorsi didattici alternativi di recupero, sostegno e sviluppo delle competenze personali;



- ❖ l'attuazione della flessibilità dell'orario curricolare anche prevedendo di articolare i gruppi classe in modo diversificato (per gruppi di livello, di interesse) soprattutto sulle classi 1<sup>^</sup>
- ✚ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*): per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà incrementare quanto più possibile la tecnologia a supporto della didattica, anche potenziando la dotazione degli uffici di segreteria;
- ❖ attrezzare aule e laboratori a modalità diversificate all'interno degli ambienti di lavoro;
- ❖ dotare due classi della sede centrale di lavagne interattive.

Per ciò che concerne il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è in parte definito in relazione alle finalità del Piano.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

<b>Potenziamento Didattica Laboratoriale</b>	<b>Potenziamento dei laboratori di settore (enogastronomia cucina, sala e vendita, accoglienza turistica) per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere i, m, o.</b>
<b>Potenziamento Umanistico</b>	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere a,l,n,p,q,r.
<b>Potenziamento Linguistico</b>	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere a, r.
<b>Potenziamento Scientifico</b>	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere b,n,p,q.
<b>Potenziamento Socio Economico e per la legalità</b>	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere d,e,l.

I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare le ore dei docenti dell'organico, oltre quelle di classe, faranno esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendone l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile delle ore non impegnate sulla classe. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura dei responsabili di sede e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento, sono previste figure di referenti e responsabili per i vari settori di intervento necessari all'istituto:

- ❖ Laboratorio Cucina
- ❖ Laboratorio Sala
- ❖ Laboratorio Ricevimento
- ❖ Laboratorio Multimediale
- ❖ Laboratorio Scientifico
- ❖ HACCP
- ❖ Alternanza Scuola-Lavoro
- ❖ Orientamento



- ❖ Redazione e Manutenzione Orario
- ❖ Autovalutazione d'Istituto

✚ dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

✚ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti e per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario per promuovere la sicurezza sul luogo di lavoro e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, utilizzando anche le offerte organizzate dalle associazioni e istituzioni del territorio;

✚ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti e per il personale docente, utilizzando le offerte organizzate dalle associazioni e istituzioni del territorio;

✚ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Limitatamente al secondo biennio e al quinto anno dovranno essere introdotti insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum degli studenti che non superi il 15-20 % del monte ore. Il Collegio individuerà i percorsi da attivare, che riguarderanno in particolare:

- ❖ le modalità di valorizzazione delle competenze in particolare nelle lingue straniere tramite le certificazioni esterne a valenza internazionale e il personale (classe di concorso, competenze, ecc.) a cui affidare gli insegnamenti.;
- ❖ le visite di istruzione di carattere orientativo e di approccio al mondo del lavoro.

✚ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

Si prevede di realizzare un sistema di alternanza scuola-lavoro che assicuri, come sempre, la piena acquisizione delle competenze tecnico-pratiche. In particolare, va prevista l'attuazione di percorsi di ASL ripartire in fasi teorico- pratiche.

L'alternanza scuola lavoro in quanto metodologia didattica privilegiata dovrà integrarsi con il curriculum verticale e le attività didattiche ordinarie, prevedere collegamenti con il **percorso IEFP**, con i PON 2014/2020 già approvati; le attività potranno essere pianificate anche durante la sospensione delle attività didattiche e prevedranno attività nel territorio provinciale e nazionale.

✚ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, l'istituto dovrà realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziando gli strumenti didattici necessari allo scopo. Il piano nazionale della scuola digitale dovrà inoltre potenziare, sviluppare le competenze nei settori tecnico- amministrativi ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto all'azione didattica.; E' altresì da formare nel settore tutto il personale, docente e ATA.





#### **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):










Le aree da privilegiare per la formazione del personale dipendente sono le seguenti, come già previsto:

- ❖ Progettazione, didattica, valutazione per competenze (docenti)
- ❖ Didattica dell'inclusione (docenti)
- ❖ Gestione problematiche relazionali in classe (docenti)
- ❖ Autoformazione, attraverso la messa in comune di buone pratiche
- ❖ Informatica e Piano scuola digitale (docenti e ATA)
- ❖ Sicurezza con primo soccorso e BLS (docenti e ATA)
- ❖ Scuola digitale (ATA)


6) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- ❖ l'alunno al centro delle nostre scelte educative e didattiche deve essere il punto fermo che deve orientare tutti noi – genitori, docenti e personale ATA – membri di questa comunità scolastica, professionisti con una grande responsabilità: l'educazione, la crescita dei nostri giovani;
- ❖ migliorare l'organizzazione didattico-pedagogica dell'Istituto deve essere pertanto il primo degli obiettivi programmatici, che occorre perseguire con interventi nelle seguenti aree:

#### **Area Formativa**

-  Creare un clima sereno e proficuo di apprendimento, attento al benessere psicofisico di alunni, docenti e personale ATA.
-  Garantire l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
-  Valorizzare le diversità.
-  Sostenere lo studente nella realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.
-  Promuovere la cittadinanza nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro).
-  Creare un'alleanza educativa con le famiglie
-  Sviluppare una progettazione formativa integrata, aprendo al territorio per la fruibilità ed attrattività degli ambienti e per migliorare la logistica dell'istituto.
-  Ampliare l'offerta formativa privilegiando progetti e attività coerenti con la mission della scuola e volti all'approfondimento e all'ampliamento della preparazione nelle eccellenze .
-  Consolidare la collegialità condivisa

#### **Tramite:**

-  Ampliamento e potenziamento, per studenti e personale tutto, di:
  - ❖ conoscenze e competenze nell'area delle nuove tecnologie
  - ❖ conoscenze e competenze nell'apprendimento delle lingue comunitarie e conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo
  - ❖ conoscenza delle risorse culturali, storiche, archeologiche e ambientali del territorio
  - ❖ esperienze lavorative in alternanza Scuola - Lavoro
  - ❖ attenzione verso i problemi dell'accoglienza, dell'integrazione degli stranieri e del recupero di allievi in situazione di disagio
  - ❖ integrazione dei soggetti con bisogni diversi.
  - ❖ Criteri di assegnazione delle cattedre ai docenti finalizzata al raggiungimento di una collegialità condivisa



- ❖ Piano di aggiornamento per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze sulla funzione didattico- formativa dei docenti (con particolare riguardo alle innovazioni in fieri e all'innovazione metodologica nei processi di insegnamento – apprendimento), sulla normativa per la sicurezza, sui bisogni educativi degli alunni speciali e con DSA.
- ❖ Interazione funzionale, capillare, intenzionale con gli organismi presenti sul territorio e con le famiglie

### Area Didattica

- ✚ Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma dei professionali , integrando sempre le specificità pregresse con le nuove dimensioni proposte.
- ✚ Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona, calibrato sulla specificità dei tre indirizzi dell'**IPSAR**.
- ✚ Privilegiare lo sviluppo di **COMPETENZE CHIAVE** trasversali a tutti i saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare.
- ✚ Caratterizzare e qualificare le specifiche di indirizzo con progetti di alternanza e inserimento nel sistema formativo integrato e con progetti di potenziamento e arricchimento delle eccellenze.
- ✚ Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale.
- ✚ Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale.
- ✚ Rivedere griglie di Istituto sulla valutazione degli alunni e sulla condotta.
- ✚ Promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche e dell'**ECDL**.
- ✚ Partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea.
- ✚ Partecipare a progetti speciali del MIUR.
- ✚ Partecipare a progetti locali, nazionali, europei, internazionali.
- ✚ Partecipare a iniziative di internazionalizzazione del **P.O.F.**
- ✚ Partecipare a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale
- ✚ Considerare Visite e viaggi d'istruzione come occasione interdisciplinare di ampliamento dell'offerta formativa.

L'**IPSAR** inoltre, conferma e rafforza la volontà di:

- ❖ attivare collaborazioni con soggetti singoli o istituzionali
- ❖ partecipare e attuare accordi di rete tra scuole
- ❖ collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio
- ❖ facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e o a manifestazioni promossi da Enti esterni nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa
- ❖ mettere a disposizione del territorio le diverse professionalità.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Collegio dei Docenti (nelle persone della vicaria della funzione **POF** e delle funzioni strumentali) predisporrà il **POF** entro la seconda decade del mese di Ottobre 2018 prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al **DSGA** le direttive di massima che co-





stituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il **POF** dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti **entro il 31 Ottobre 2018**.

**Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*f.to Prof.ssa Maria Gaetana Vanzito*  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art.3 co.2 del D.Lgs. n.39/1993)

